

Sirio n. 362 e 363

Quando un Papa cambia il punto di osservazione – parte 1a e 2a

di Fabrizio Corrias

Il tema della nascita del nuovo Papa è interessante ed impegnativo, in particolare per il fatto di essere nato nell'emisfero Sud. Per questa ragione gli dedicheremo due articoli.

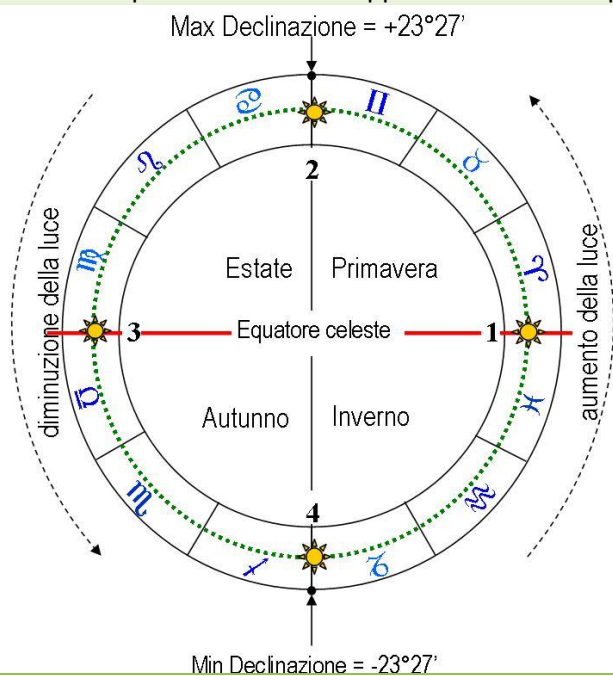
L'elezione di Papa Francesco è stata un evento che ha agitato la comunità astrologica, almeno quella italiana. Chiunque fosse stato il nuovo Pontefice la ricerca dei dati di nascita e l'analisi del suo tema natale sarebbe stato un evento scontato. Ma all'ovvia curiosità di comprendere chi sia il nuovo successore di Pietro si è aggiunto il fatto che Jorge Maria Bergoglio è nato a Buenos Aires, capitale dell'Argentina, situata a 34°36'30" di latitudine Sud e 58°22'19"W di longitudine Ovest. Si tratta perciò di una nascita nell'emisfero Sud. Per chi non abbia una buona conoscenza dell'astronomia o alcuna esperienza diretta dell'emisfero sud questa circostanza potrebbe non avere un senso particolare. Chi nasce il 12 aprile è del segno dell'Ariete.....punto. Il simbolismo dell'Ariete è la rinascita della vita, il continuo rinnovarsi della vita e Marte, che qui trova il suo domicilio, è il pianeta che rompe con il vecchio proiettandoci, col coraggio e l'ingenuità del nuovo, verso un futuro tutto da costruire. Se si prende a riferimento un sistema simbolico fisso questa definizione non ha ragione di essere messa in discussione. Altro è se si considera il cielo secondo i fenomeni che lì si manifestano e se si legano i segni zodiacali alla qualità della luce solare. In questo caso è altrettanto naturale, passando dall'emisfero nord a quello sud, invertire i segni.

Ma la Tradizione come si è espressa? A tal riguardo aderiamo con convinzione agli insegnamenti di Giuseppe Bezza, ben descritti dall'articolo di Joe Fallisi: "Maradona e l'emisfero australe" (<http://www.cieloeterra.it/articoli.maradona/maradona1.html>), e da Lucia Bellizia: "L'emisfero Sud" (http://www.apotelesma.it/upload/L'Emisfero_Sud.pdf).

Leggendo gli autori classici, in particolare Tolomeo, possiamo dire che se in un periodo dell'anno la luce del Sole è quella del segno dell'Ariete e avvengono i fenomeni legati al segno dell'Ariete non può che essere il periodo dell'Ariete. Così come se un frutto ha la forma della mela e il sapore della mela non può essere una banana. Ma il segno dell'Ariete così descritto, nell'emisfero sud, si manifesta quando da noi è il periodo della Bilancia. La tendenza ad utilizzare per uno stesso mese i stessi segni per tutti e due gli emisferi può avere una sua logica, ma per uniformare ci deve, per l'appunto, essere uniformità. A nessuno è venuto in mente di usare un orario unico per tutta la terra. Quando da noi è giorno in Nuova Zelanda è notte e le ore sono l'una diurna e l'altra notturna. Uniformare significa negare le peculiarità di ogni luogo.

Cosa determina allora la qualità dei gradi dell'eclittica secondo la visione fenomenica?

Qui accanto potete vedere la rappresentazione del percorso apparente del Sole durante l'anno:l'Eclittica.



Abbiamo numerato i punti tropici col 2 (Solstizio estivo) e 4 (solstizio invernale) ed i punti solstiziali con l'1 (equinozio primaverile) e 3 (equinozio autunnale). Quando il Sole percorre l'Eclittica da 4 a 2 (inverno e primavera) la luce cresce; quando il Sole percorre l'Eclittica da 2 a 4 (estate e autunno) la luce diminuisce. Quando il Sole percorre l'Eclittica da 1 a 3 (primavera ed estate) il periodo diurno del giorno è più di 12 ore; quando il Sole percorre l'Eclittica da 3 a 1 (autunno e inverno) il periodo diurno del giorno è inferiore alle 12 ore. In realtà i segni zodiacali nascono da queste divisioni e da queste dinamiche. I nomi che sono stati attribuiti ai segni sono stati ricavati dalle costellazioni che, circa 2000 anni fa, gli erano contigui. In questa

Invertendo i segni, secondo il “metodo classico”, le valutazioni astrologiche relative ai punti 1, il 2, il 3 e 5 rimangono le stesse di quello “moderno”. Solo le Dignità essenziali mutano (punto 4), e non sono certo l’elemento più importante. Esse sono espressione delle qualità del Sole quando transita in un tratto dell’Eclittica, è la quantità e qualità della luce relativa ad un periodo dell’anno.

Procedendo secondo i metodi propri della Tradizione dovremmo operare individuando:

1. Il Temperamento del soggetto;
2. Le sue qualità dell’Animo (caratteristiche psicologiche, diremmo oggi);
3. Il pianeta Dominatore della genitura.

In seguito vengono analizzati i vari argomenti (disposizioni amorose, matrimonio, lavoro, ecc.). Noi accenneremo brevemente ai punti base dei primi tre punti.

Il Temperamento è connesso alla forma dei corpi e alle loro eventuali malattie, ma anche alle inclinazioni psicologiche, alle predisposizioni affettive, a quelle professionali, alle acquisizioni delle sostanze (G. Ufficiale “Temperamento, tratti somatici e salute”, dispensa del Corso di Astrologia Classica della Scuola Almugea-2°anno). I temperamenti principali sono: Collerico (fuoco), Sanguigno (Aria), Flemmatico (Terra), Linfatico (Acqua). L’individuazione del temperamento è frutto di valutazioni complesse che non possiamo, in questa sede, descrivere. Che si invertano o meno i segni il temperamento del Papa appare essere Collerico, con coloriture di temperamento Sanguigno. Ecco una breve descrizione del temperamento Collerico:

“Attivo, irruente, aggressivo, spesso anche arrogante, energico, dotato di un naturale carisma, capace di prendere rapide decisioni, il Collerico possiede naturali attitudini al comando, è capace di grandi eccessi emotivi e, pur passionale, riesce ad esercitare un ferreo controllo sulle sue emozioni. È pronto all’ira, che però si estingue rapidamente. Ama ed odia visceralmente, e suscita le medesime emozioni negli altri, giacché non esistono vie di mezzo: o lo si accetta o lo si detesta”(dispensa sopra citata). Le coloriture del sanguigno aggiungono una maggiore tendenza alla moderazione degli eccessi ed un carattere più piacevole e giocoso, nonché piacevolmente ruvido.

Qualità dell’Animo: Per far ciò si analizza la Luna (sfera sensibile) e Mercurio (sfera razionale). Per tutte e due le versioni (classica e moderna) la sfera razionale (Mercurio angolare) è la più importante ed influente. Qui troviamo una differenza tra grafico “moderno” e “classico”.

In quello “moderno” Luna e Mercurio non hanno alcun rapporto tra loro e sono ambedue governati da Saturno; in questa versione non è una buona notizia. Sensibilità e razionalità non dialogano e sono “corrotti” da Saturno. La durezza e la freddezza prevarrebbero sull’animo. Un po’ aiuta Venere, ma il danno di Saturno c’è.

Nel grafico “classico” la Luna governa Mercurio (che è nel domicilio della Luna) e ciò facilita il dialogo tra sensibilità e ragione. Saturno ha governo su Mercurio e questo rapporto crea una razionalità profonda e bramata di conoscere, una certa dose di diffidenza e durezza nei giudizi. La Luna, quindi la parte sensibile, agisce sulla razionalità; potremmo dire che Mercurio, la razionalità, organizza ciò che gli fornisce la Luna, la capacità di adattarsi e far crescere (Luna crescente).

Pianeta Dominatore: Qui applicheremo il metodo cui aderiamo senza riserve, quello che, sulla base di vari metodi discendenti dalla Tradizione, ha messo a punto la Scuola di Cielo e Terra, nelle persone dei fondatori, Giuseppe Bezza e Marco Fumagalli. Anche in questo caso, sia che si tratti della versione “classica” che “moderna”, non ci sono dubbi: Il Rex (il pianeta che ha maggior titolo per rappresentare la genitura nel suo insieme; Rex significa Re) ed il Miles (il pianeta che ha maggiore potere, e che quindi metterà in atto, alla sua maniera, i decreti regali; Miles significa Soldato).

Per Papa Francesco il Rex è Giove ed il Miles Mercurio. Tra i due pianeti c’è una congiunzione, il che facilita il rapporto tra Rex e Miles e la loro efficacia; purtroppo Giove non rispetta la fazione che è notturna, mentre Mercurio è nella sua fazione. Giove presenta un’importante fase eliacca, il tramonto eliacco e Mercurio è congiunto alla cuspide della 7° casa. Giove rappresenta gli alti prelati e con Mercurio, peraltro molto efficace e capace di determinare effetti pratici (congiunzione al cardine DS), *rende capaci a filosofare... atti al comando... a cui preme il favore popolare... timorati di Dio ed abili negli affari... Sono atti all’insegnamento e puri nei loro desideri* (da Tetrabiblos, III, 14, traduzione G. Bezza).

Concludiamo dicendo che questa verifica (benché necessariamente superficiale) dimostra che il giudizio, almeno quello secondo la Tradizione, non è molto influenzato dall’inversione dei segni. Ciò non ci meraviglia, se teniamo conto della gerarchia indicata in apertura dell’articolo. Restiamo però estremamente convinti della giustezza astronomica dell’inversione dei segni nell’emisfero Sud.